

F.A.Q. (domande frequenti):

- Perché donare i propri organi e tessuti?

Il trapianto di organi o tessuti rappresenta un'opportunità per aiutare persone sofferenti, a causa di patologie o incidenti, a ritrovare la salute o perfino a salvarne la vita.

- Quali casi si possono avere in merito alla donazione?

Se la persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione i familiari non possono opporsi ed avviene il prelievo di organi e/o tessuti.

Se la persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione, non c'è alcun prelievo di organi e/o tessuti.

Se la persona non si è espressa il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

- Quando avviene la donazione?

Solamente dopo aver fatto tutti i tentativi per salvare il paziente e quando si sia verificata in maniera certa e inequivocabile la morte cerebrale, ossia la completa distruzione delle cellule del cervello, che corrisponde al decesso della persona.

- Quale differenza c'è tra morte cerebrale e coma?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono definitivamente perdute. Nel coma le cellule sono sofferenti, ma non del tutto inattive, e può quindi essere uno stato reversibile.

- Come fanno i medici a stabilire con assoluta certezza che una persona è morta?

La morte è causata da una totale, irreparabile e irreversibile assenza di funzioni cerebrali. Per assicurarsene, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici e strumentali per verificare, lungo un periodo di almeno 6 ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

- È possibile scegliere o conoscere la persona a cui vengono trapiantati gli organi?

No, è proibito dalla legge svelare il nome del donatore o quello del ricevente. Gli organi vengono assegnati in base a liste d'attesa e protocolli medici.

- I pazienti pagano per ricevere un organo?

No, si tratterebbe di una pratica illegale perseguita a livello penale: la donazione è sempre gratuita e i costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

- Chi può donare organi e tessuti?

Tutti possono diventare donatori di organi e tessuti e non esistono limiti di anzianità: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età anche superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

- Come vivono le persone che ricevono un organo?

Nella maggior parte dei casi grazie al trapianto possono recuperare una qualità di vita ottimale; i soggetti in età fertile possono avere figli. Ormai i casi di rigetto sono sempre più rari e controllabili attraverso la terapia farmacologica.

- Quali organi e tessuti possono essere donati da vivente?

Possono essere donati il rene e parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche (da midollo osseo, sangue periferico e sangue cordonale); la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

- Come e dove si può dichiarare la propria volontà?

I cittadini maggiorenni che intendono esprimere la propria volontà e registrarla nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), oggi possono farlo:

1. Esprimendo la propria volontà al momento del rilascio/rinnovo della Carta d'Identità;
2. Compilando e firmando un modulo che si può richiedere alla Asl di appartenenza.
3. Firmando l'atto olografo dell'Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO); grazie alla convenzione tra il Sistema Informativo AIDO (SIA) e il Centro Nazionale Trapianti, tutte le dichiarazioni raccolte confluiscono nel SIT.
4. Sono altrettanto valide, ai sensi di legge, le seguenti modalità per dichiarare il proprio consenso o diniego alla donazione
 - Compilare e firmare la Tessera Regionale del Donatore o le tessere delle Associazioni di Donatori e Malati, portandola sempre con sé.
 - Scrivere su un foglio libero le proprie volontà, inserendo i dati anagrafici, la data e la firma. Anche in questo caso, è ben portare con sé la dichiarazione.